Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Como Centro Città
Via Gramsci,6 - 22100 COMO
Tel.+39 031267504 - 0312450760 -
Email: coic852008@istruzione.it posta certificata: coic852008@pec.istruzione.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e, p.c. **AL CONSIGLIO D'ISTITUTO**
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025-2028 – a.s. 2026/2027, ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sia elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico e sia approvato dal Consiglio d'Istituto;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e ss.mm.ii., recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, relativa all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" e i principi di sostenibilità ambientale e sociale cui esso si ispira;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

Firmato digitalmente da MADDALENA PAPPALARDO

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, relativo ai modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, nonché le Linee di orientamento adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati";

VISTO il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, recante "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", che ridefinisce alcuni aspetti della disciplina relativa alla responsabilità degli studenti e ai provvedimenti disciplinari, riaffermandone la finalità educativa, il rafforzamento del senso di responsabilità e il recupero dello studente attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica;

VISTO il D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, "Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", entrato in vigore l'11 febbraio 2026, che prevede, a decorrere dall'a.s. 2026/2027, l'avvio progressivo delle nuove Indicazioni nazionali e il conseguente processo di adattamento e rimodulazione dei curricoli delle istituzioni scolastiche, secondo le disposizioni transitorie in esso previste;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale – Artificial Intelligence Act;

VISTA la Legge 23 settembre 2025, n. 132, recante "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale";

VISTO il D.M. 9 agosto 2025, n. 166 e le allegate "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche";

VISTO l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale;

CONSIDERATA la necessità di integrare e armonizzare il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in una prospettiva pedagogica, organizzativa ed etica unitaria;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività finalizzate allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, anche attraverso il Programma Erasmus+;

TENUTO CONTO degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento dell'Istituto;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

Firmato digitalmente da MADDALENA PAPPALARDO

CONSIDERATA l'esperienza maturata nel primo anno di attuazione del PTOF 2025-2028 e la necessità di proseguire, con continuità e progressiva sistematizzazione, il percorso intrapreso per la costruzione di una comunità scolastica partecipata, inclusiva, competente e orientata all'innovazione;

RITENUTO che la formazione continua costituisca una leva strategica indispensabile per la qualità dell'offerta formativa e per lo sviluppo professionale di tutto il personale della scuola, docente e ATA, e non possa pertanto essere considerata un'attività accessoria o occasionale, ma una dimensione strutturale dell'organizzazione scolastica;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio **2025-2028**, con particolare riferimento all'**anno scolastico 2026/2027**.

L'aggiornamento del PTOF dovrà porsi in **continuità con le linee strategiche avviate nell'a.s. 2025/2026**, valorizzando quanto costruito durante il primo anno del triennio e consolidando progressivamente l'identità dell'Istituto Comprensivo Como Centro quale comunità educante, professionale e territoriale, capace di apprendere, innovare e assumersi responsabilità condivise.

L'anno scolastico 2026/2027 rappresenta, al contempo, un passaggio particolarmente significativo per l'introduzione progressiva delle Nuove Indicazioni nazionali, per la regolamentazione e l'utilizzo consapevole dell'Intelligenza Artificiale, per il consolidamento dei percorsi di internazionalizzazione e per lo sviluppo di una cultura professionale fondata sulla formazione, sulla collaborazione e sulla condivisione.

Macro-aree strategiche

Nell'elaborazione e nell'aggiornamento del PTOF dovrà essere assicurata particolare attenzione alle seguenti macro-aree:

- promozione del benessere, della corresponsabilità e della legalità all'interno di tutta la comunità scolastica;
- inclusione, personalizzazione e valorizzazione delle potenzialità di ciascuno;
- innovazione metodologica, didattica e tecnologica;
- Intelligenza Artificiale, cittadinanza digitale e innovazione responsabile;
- internazionalizzazione e apertura al mondo;
- cultura del bello, della creatività e dei linguaggi espressivi;
- stile comunicativo improntato al rispetto, alla trasparenza, alla correttezza e alla benevolenza;
- rapporti con la comunità territoriale, anche attraverso la metodologia del Service Learning;
- formazione continua e sviluppo professionale di tutto il personale;
- costruzione e consolidamento della comunità scolastica e professionale;
- progressiva attuazione delle Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo.

Firmato digitalmente da MADDALENA PAPPALARDO

Finalità prioritarie

Il PTOF dovrà permettere alla Scuola di perseguire le seguenti finalità.

1. Costruire e consolidare la comunità scolastica

Proseguire il percorso avviato nel precedente anno scolastico per maturare sempre più l'identità di una comunità partecipata ed educante, fondata sulla fiducia, sulla collaborazione, sul senso di appartenenza, sulla responsabilità condivisa e sulla capacità di costruire relazioni positive.

Particolare importanza dovrà essere attribuita ai momenti di incontro, formazione, progettazione e confronto tra il personale dei diversi plessi e ordini di scuola, affinché l'appartenenza all'Istituto Comprensivo sia percepita non soltanto sul piano organizzativo, ma come autentica identità professionale ed educativa comune.

Dovranno essere valorizzate la leadership diffusa, la responsabilità dei gruppi di lavoro, la collaborazione tra figure di sistema e la disponibilità di ciascuno a mettere competenze, esperienze e professionalità al servizio della comunità.

2. Promuovere la scuola del benessere

Promuovere una scuola capace di rispondere ai bisogni formativi degli studenti attraverso una pluralità di saperi, progetti, integrazioni curricolari ed esperienze significative, prestando attenzione alla maturazione di tutte le dimensioni della persona.

Favorire il benessere psicofisico, relazionale e sociale degli studenti, sviluppandone resilienza, autonomia, consapevolezza, capacità di relazione e competenze sociali.

Prevenire e contrastare dispersione scolastica, discriminazioni, bullismo e cyberbullismo e ogni altra situazione che possa compromettere il diritto all'apprendimento e alla piena partecipazione alla vita scolastica.

3. Rafforzare cittadinanza, responsabilità e corresponsabilità educativa

Promuovere una scuola della cittadinanza nella quale gli studenti possano sviluppare la capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità e impegni nel rispetto della libertà propria e altrui.

Alla luce delle modifiche introdotte dal D.P.R. n. 134/2025, la comunità scolastica dovrà rafforzare la dimensione educativa della responsabilità individuale, valorizzando pratiche riparative, attività di cittadinanza attiva e interventi a favore della comunità quali strumenti di crescita e responsabilizzazione.

In tale prospettiva dovranno essere coerentemente aggiornati, ove necessario, il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e i documenti interni connessi.

4. Attuare progressivamente le Nuove Indicazioni nazionali

Firmato digitalmente da MADDALENA PAPPALARDO

L'a.s. 2026/2027 dovrà rappresentare l'avvio di un percorso strutturato di conoscenza, approfondimento e implementazione delle **Indicazioni nazionali adottate con D.M. n. 221/2025**, secondo la progressività e il regime transitorio previsti dal decreto.

Il Collegio dei docenti, i dipartimenti, le interclassi e i gruppi di lavoro saranno chiamati ad avviare una revisione progressiva del **curricolo verticale d'Istituto**, garantendo coerenza tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado e ponendo particolare attenzione ai traguardi di sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento, alla trasversalità dei saperi e alla continuità educativa.

Tale processo non dovrà risolversi in un mero adeguamento formale dei documenti, ma costituire occasione di confronto professionale sulla didattica, sulle metodologie, sulla valutazione e sulla funzione educativa della scuola.

5. Promuovere inclusione e personalizzazione

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative ai principi dell'**Universal Design for Learning**, ponendo al centro il successo formativo, il potenziamento dell'inclusione scolastica, la personalizzazione dell'insegnamento, il contrasto di ogni forma di discriminazione e la valorizzazione delle eccellenze.

Favorire metodologie capaci di rispondere alla pluralità dei modi, dei tempi e degli stili di apprendimento, in una prospettiva di equità e di apprendimento permanente.

6. Innovare metodologie e ambienti di apprendimento

Mantenere costante attenzione alle metodologie didattiche innovative, alla didattica laboratoriale, cooperativa, interdisciplinare e orientata alla ricerca, favorendo esperienze che sviluppino metacognizione, autovalutazione, problem solving, creatività e capacità critica.

Proseguire il confronto con il "Manifesto delle Avanguardie Educative" e la disseminazione delle buone pratiche sperimentate nell'Istituto, compreso il Metodo organizzativo finlandese.

7. Governare l'Intelligenza Artificiale in modo consapevole, etico e responsabile

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale dovrà essere inserita nella complessiva strategia educativa e organizzativa dell'Istituto, evitando sia atteggiamenti di rifiuto pregiudiziale sia forme di adozione acritica.

L'IA dovrà essere considerata strumento al servizio della persona e dell'apprendimento e mai sostitutiva della relazione educativa, della responsabilità professionale del docente, del pensiero critico e dell'autonomia dello studente.

Il PTOF dovrà pertanto prevedere l'integrazione e l'attuazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale, individuando forme di governance, monitoraggio, valutazione dei rischi, definizione dei casi d'uso e procedure coerenti con la normativa nazionale ed europea.

Dovrà essere favorito un utilizzo dell'IA capace di:

- sostenere l'apprendimento e la personalizzazione;

Firmato digitalmente da MADDALENA PAPPALARDO

- sviluppare creatività, capacità critica e consapevolezza digitale;
- supportare, ove appropriato e nel rispetto delle norme, l'attività professionale del personale;
- garantire trasparenza, sicurezza, equità e inclusione;
- tutelare i dati personali e i diritti fondamentali;
- prevenire bias, discriminazioni, dipendenza tecnologica e utilizzi impropri;
- promuovere negli studenti la capacità di verificare fonti, contenuti e risultati prodotti dai sistemi generativi;
- educare alla responsabilità autoriale e all'uso corretto dei contenuti prodotti con il supporto dell'IA.

Fino alla definizione e approvazione di specifiche procedure di sicurezza e delle relative valutazioni dei rischi, dovrà essere evitato l'inserimento negli strumenti di IA di dati personali, elaborati riconducibili a singoli studenti, valutazioni, informazioni riservate o altri dati la cui utilizzazione non sia stata preventivamente autorizzata secondo le procedure adottate dall'Istituto.

Il Referente per l'Intelligenza Artificiale e il Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA collaboreranno con la Dirigenza, l'Animatore digitale, il DSGA, il DPO e le altre figure competenti, favorendo una governance condivisa che coinvolga sia l'ambito didattico sia quello amministrativo.

8. Investire nella formazione di tutto il personale

La **formazione costituisce una priorità strategica dell'Istituto**.

Nell'a.s. 2026/2027 dovrà essere rafforzata una cultura della formazione intesa non come adempimento o iniziativa episodica, ma come processo continuo di sviluppo personale, professionale e organizzativo.

Il Piano di formazione dovrà coinvolgere tutto il personale della scuola – docenti e ATA –, pur nella differenziazione dei ruoli e dei bisogni professionali, e dovrà essere coerente con le priorità del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento.

Particolare attenzione dovrà essere riservata:

- all'attuazione delle Nuove Indicazioni nazionali;
- all'innovazione metodologica e alla valutazione formativa;
- all'inclusione e alla personalizzazione;
- alla gestione delle dinamiche relazionali e alla costruzione del benessere organizzativo;
- alla digitalizzazione;
- all'Intelligenza Artificiale e all'AI literacy, con particolare riguardo agli aspetti etici, pedagogici, organizzativi, giuridici e di protezione dei dati;
- all'internazionalizzazione e allo sviluppo delle competenze linguistiche;
- alla sicurezza;
- alle competenze amministrative, organizzative e digitali del personale ATA.

Dovranno essere favorite modalità formative partecipative, laboratoriali e cooperative, attraverso comunità di pratica, ricerca-azione, peer tutoring, condivisione di buone pratiche e valorizzazione delle competenze interne.

Firmato digitalmente da MADDALENA PAPPALARDO

La formazione dovrà contribuire non soltanto all'accrescimento delle competenze individuali, ma anche alla costruzione di un **linguaggio professionale comune** e di una sempre maggiore coesione dell'intera comunità scolastica.

9. Valorizzare i linguaggi e le competenze

Orientare i percorsi formativi al potenziamento della creatività e delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali – musica, strumento musicale, arte, educazione motoria, tecnologia – nonché delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali.

Valorizzare l'IRC e le attività alternative all'IRC promuovendone, ove opportuno, il raccordo su temi etici, interculturali, di cittadinanza e di dialogo.

10. Potenziare la valutazione formativa

Rafforzare la funzione formativa della valutazione, intesa come processo capace di accompagnare l'apprendimento, fornire feedback, promuovere consapevolezza, favorire l'autovalutazione e orientare le successive scelte didattiche.

La valutazione dovrà essere coerente con il curricolo, con le Nuove Indicazioni nazionali, con gli obiettivi di apprendimento e con la personalizzazione dei percorsi.

11. Garantire continuità e orientamento

Promuovere la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, al fine di costruire un percorso formativo unitario e coerente.

La didattica dovrà essere sempre più sviluppata anche in **chiave orientativa**, aiutando gli studenti a conoscere sé stessi, le proprie attitudini, capacità, interessi e potenzialità e a maturare scelte responsabili e consapevoli.

12. Promuovere solidarietà, cittadinanza attiva e Service Learning

Consolidare una cultura della solidarietà attiva che superi la dimensione dell'aiuto occasionale e si traduca in comportamenti quotidiani di responsabilità, cooperazione e partecipazione.

In questa prospettiva dovrà essere valorizzata la metodologia del **Service Learning**, che integra apprendimento e servizio alla comunità, consentendo agli studenti di utilizzare conoscenze e competenze per rispondere a bisogni reali del territorio.

13. Rafforzare il rapporto con le famiglie e il territorio

Promuovere la co-costruzione della comunità educante attraverso un dialogo individuale e plurale con le famiglie, l'Associazione genitori "La scuola fa centro", le realtà sociali del territorio, le associazioni culturali, sportive e ricreative, l'Amministrazione comunale e gli altri soggetti istituzionali.

La scuola dovrà essere sempre più luogo aperto al territorio, capace di costruire reti, alleanze educative e occasioni di partecipazione.

Firmato digitalmente da MADDALENA PAPPALARDO

14. Curare la comunicazione

Favorire una comunicazione intesa come strumento di relazione, condivisione e partecipazione e come elemento essenziale della qualità organizzativa e della costruzione di un clima positivo.

La comunicazione dovrà essere:

- trasparente e tempestiva;
- chiara e accessibile;
- corretta e rispettosa;
- capace di prevenire conflitti;
- orientata alla fiducia, alla corresponsabilità e al benessere organizzativo.

La trasparenza dovrà essere vissuta non solo quale obbligo normativo, ma come valore educativo e organizzativo.

15. Favorire l'italiano L2 e la dimensione interculturale

Favorire l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi, corsi e laboratori rivolti agli studenti di cittadinanza o lingua non italiana e rafforzare la dimensione interculturale dell'offerta formativa.

16. Consolidare l'internazionalizzazione

Implementare la dimensione dell'internazionalizzazione attraverso l'accreditamento al Programma **Erasmus+** e le opportunità ad esso connesse.

La dimensione internazionale, interculturale ed europea dovrà coinvolgere studenti, docenti e personale, contribuendo al miglioramento della qualità dell'istruzione e alla costruzione concreta dello **Spazio europeo dell'istruzione**.

Dovranno pertanto essere previste

- attività che pongano al centro la persona che apprende e il suo benessere psicofisico;
- attività di apprendimento attivo, critico ed efficace, progressivamente coerenti con le Nuove Indicazioni nazionali;
- attività di sviluppo delle competenze individuali attraverso il curricolo esplicito e implicito;
- percorsi di educazione all'uso consapevole, critico, etico e sicuro dell'Intelligenza Artificiale e delle tecnologie digitali;
- momenti strutturati di formazione, confronto, progettazione e condivisione professionale per il personale docente e ATA;
- iniziative destinate alla costruzione della comunità, al benessere organizzativo e alla collaborazione tra plessi e ordini di scuola;
- integrazione delle attività progettuali con il Piano di Miglioramento all'interno del PTOF, affinché le azioni riferibili alle macro-aree siano riconoscibili in tutti gli ordini e in tutti i plessi dell'Istituto;
- forme di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati.

La programmazione didattica

Firmato digitalmente da MADDALENA PAPPALARDO

La programmazione didattica dovrà prevedere:

- il progressivo aggiornamento del curricolo verticale alla luce del D.M. n. 221/2025;
- il raccordo tra le Indicazioni nazionali previgenti e le Nuove Indicazioni secondo il regime transitorio previsto dalla normativa;
- criteri e strumenti orientati alla valutazione formativa;
- attività extrascolastiche coerenti con i bisogni formativi degli studenti e con i traguardi individuati;
- momenti di raccordo tra plessi e ordini di scuola attraverso dipartimenti verticali e trasversali, classi parallele, interclassi e collegi d'ordine;
- attività interdisciplinari e laboratoriali;
- percorsi di educazione civica trasversali;
- attività che sviluppino competenze digitali e di utilizzo critico dell'IA nel rispetto delle policy d'Istituto.

Sul versante metodologico-organizzativo

La didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento e apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, sulla base delle evidenze emerse durante l'osservazione e attraverso un costante monitoraggio.

Saranno pertanto strategici:

- l'aggiornamento e l'implementazione del curricolo verticale;
- l'accompagnamento all'introduzione delle Nuove Indicazioni nazionali;
- la valorizzazione della trasversalità dell'educazione civica;
- la didattica in chiave orientativa;
- l'utilizzo responsabile e pedagogicamente fondato delle tecnologie digitali e dell'IA;
- la condivisione delle pratiche educative e didattiche;
- la costituzione di comunità di pratica e di apprendimento professionale;
- il raccordo sistematico tra dimensione didattica, organizzativa e amministrativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il PTOF aggiornato:

- indicherà il Piano di formazione del personale docente e ATA, in coerenza con il RAV, il Piano di Miglioramento, le priorità strategiche dell'Istituto e le risorse disponibili;
- integrerà il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale, le relative policy e le azioni di formazione e monitoraggio;
- darà conto delle modalità di progressiva attuazione delle Nuove Indicazioni nazionali;
- espliciterà il fabbisogno di risorse professionali – docenti e ATA –, strumentali, materiali, infrastrutturali, laboratoriali e digitali;
- prevederà una stretta sinergia tra progettazione educativa e servizi generali e amministrativi, nel rispetto delle direttive impartite dal Dirigente scolastico al DSGA ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001;
- individuerà le aree riferibili alle Funzioni Strumentali che, insieme ai Collaboratori del Dirigente, ai Responsabili di plesso, ai referenti, ai responsabili dei progetti di ampliamento

Firmato digitalmente da MADDALENA PAPPALARDO

dell'offerta formativa e ai Coordinatori di classe, costituiranno i nodi di raccordo tra ambito gestionale, organizzativo e didattico;
- definirà il fabbisogno di posti per il potenziamento dell'offerta formativa in relazione ai progetti e alle attività previsti dal Piano, alle esigenze organizzative dell'Istituto, all'esonero o semiesonero dei Collaboratori del Dirigente e alla copertura delle supplenze brevi;
- valorizzerà le competenze professionali presenti all'interno dell'Istituto, favorendo responsabilità diffuse, collaborazione e partecipazione;
- individuerà strumenti e modalità di monitoraggio delle azioni realizzate, al fine di verificarne l'efficacia e orientare il miglioramento continuo.

Conclusioni

L'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2026/2027 dovrà dunque rappresentare **non una semplice revisione documentale, ma una nuova tappa del percorso di crescita dell'Istituto avviato nel precedente anno scolastico**.

La priorità sarà continuare a costruire una scuola nella quale ciascuno – alunni, personale docente e ATA, famiglie e soggetti del territorio – possa riconoscersi come parte di una comunità che apprende e cresce insieme.

In tale prospettiva, **formazione, innovazione, collaborazione e cura delle relazioni** costituiscono dimensioni strettamente connesse: non può esservi innovazione senza competenza, né sviluppo professionale senza confronto, né reale miglioramento senza una comunità capace di condividere visione, responsabilità e obiettivi.

L'introduzione delle Nuove Indicazioni nazionali e dell'Intelligenza Artificiale rappresenta una sfida importante per la scuola, ma anche un'occasione per interrogarsi ancora una volta sul significato più profondo dell'educare: mettere la persona al centro, accompagnarla nella costruzione della propria autonomia, svilupparne pensiero critico, responsabilità, creatività e capacità di relazione.

È questa la prospettiva nella quale l'Istituto Comprensivo Como Centro intende proseguire il proprio percorso nel triennio 2025-2028: **una scuola aperta, inclusiva, competente, innovativa e profondamente umana, capace di affrontare il cambiamento senza perdere la propria missione educativa e di trasformare le sfide in opportunità di crescita per l'intera comunità.**

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Maddalena Pappalardo

Documento firmato digitalmente

Firmato digitalmente da MADDALENA PAPPALARDO